

■ **BOLOGNA.** Lunedì 5, alle 21, al Teatro Comunale **Daniele Pollini** esegue Skrjabin, Ravel, Chopin.



## Il Fidelio di Lorin Maazel diventa tecnologico

**GENOVA.** Lorin Maazel dirige al Carlo Felice un nuovo allestimento del Fidelio di Beethoven. L'appuntamento è per il 20. La regia è di Lluís Pasqual, scene e costumi di Gianni Quaranta. Il cast prevede Gabriele Maria Ronge, Stuart Skelton, David Pittmann Jennings, Matthias Holle, Anat Efraty. Si tratta di un'edizione in chiave moderna con supporti multimediali e l'utilizzo di nuove tecnologie. Un avvenimento per il teatro genovese che sta

portando avanti una stagione di forte richiamo nell'ambito delle manifestazioni per Genova capitale europea della cultura. In quest'ottica, l'arrivo di Maazel. Il Fidelio è, come è noto, l'unica fatica teatrale di Beethoven che, fortemente autocritico, ne approntò nell'arco di pochi anni, ben tre versioni, alla ricerca di un proprio rapporto più efficace e determinato con la scena. Repliche: 22, 25, 27 e 30 aprile. Tel. 010.53.81.225 [www.carlofelice.it](http://www.carlofelice.it)

### MILANO

**6** Prende il via nella basilica di Santa Maria della Passione, la rassegna Due organi in concerto, organizzata dall'associazione culturale La Cappella Musicale. Sei appuntamenti fino al 31 maggio, col titolo Dallo stile antico alla seconda pratica. Nella prima serata, gli organisti Edoardo Bellotti e Maurizio Salerno, presenteranno l'ascolto dei Musichalische Sterbensgedanken (1683) di Johann Pachelbel, meditazione sulla morte e sul senso della vita, attraverso variazioni su



corali luterani, nella cornice della Basilica dedicata a S. Maria della Passione e nella serata del martedì santo. Tel. 02.76.31.71.76 [www.lacappellamusicale.com](http://www.lacappellamusicale.com)

### SIENA

**9** L'Accademia Chigiana ospita al Teatro dei Rozzi, Nicola Paszkowski con l'orchestra da camera Vincenzo Galilei, la Schola Cantorum Francesco Landini (direttore Fabio Lombardo), il soprano Elizaveta Martirosyan e il mezzosoprano Silvia Regazzo. Viene proposto un programma sacro con pagine di Petrassi (Kyrie), Pergolesi (Stabat Mater) e Fauré (Requiem). Tel 057.72.20.91



### TORINO

**14** Il Conservatorio Verdi ospita un recital del pianista Alexander Lonquich nell'ambito della stagione dell'Unione Musicale.

Programma dedicato al pianoforte tra Ottocento e Novecento. Lonquich propone infatti pagine di Granados e Chopin. Del primo, uno degli artisti di maggior rilievo nel panorama della scuola nazionale spagnola, il pubblico può ascoltare pagine tratte da Goyescas (interessante raccolta pianistica da cui il musicista derivò anche l'opera teatrale omonima), mentre di Chopin viene proposta la Sonata n° 3. Tel. 011.56.69.811 [www.unionemusicale.it](http://www.unionemusicale.it)

segue a pag. 91

# NOTES

RISPARMIO ★ DIRITTI ★ PREVIDENZA ★ CONSUMI

A CURA DI AGOSTINO ROSSI

APRILE 2004

DOPO I CASI CIRIO E PARMALAT

## Risparmiatori, facciamo autocritica



di Marco Vitale

**S**ono stato uno dei primi ad affermare che nella catastrofe Parmalat la responsabilità di numerose banche e degli organi di controllo e tutela del mercato finanziario è molto elevata e che è nell'interesse del sistema che si proceda ad una attenta valutazione dei casi in cui, accertata la responsabilità, si debba provvedere a forme di risarcimento.

Ciò stabilito, i risparmiatori-investitori perderebbero, però, una buona occasione se non facessero anche un esame critico dei propri comportamenti. Numerosi casi letti o sentiti in televisione o conosciuti direttamente mi confermano in questa convinzione. Illusterò, a titolo di esempio, un caso che ho conosciuto personalmente e che coinvolge un sacerdote. Questi, grazie ad un'eredità, ha potuto contare su alcune decine di migliaia di euro da investire. Impartì l'ordine alla sua banca di investire tutto in obbligazioni Parmalat. La banca osservò che, forse, non era consigliabile investire tutto il capitale su un titolo solo. Il sacerdote confermò l'ordine e la banca non poté che eseguirlo. Verso ottobre la banca mandò un incaricato a visitare il sacerdote, dicendogli che, forse, era prudente vendere i titoli Parmalat. Il sacerdote si rifiutò di seguire il consiglio. Quando subentrò il crollo di Parmalat, il sacerdote si infuriò contro la banca. La banca gli ricordò la successione dei fatti ed il buon consiglio rifiutato ad ottobre. Ma il sacerdote replicò: "mi dovevate obbligare a vendere". Forse questo è chiedere troppo. Possiamo trarre, dunque, qualche lezione di carattere generale?

**1** I FONDI DI INVESTIMENTO ITALIANI (che sono i secondi in Europa come dimensione e, forse, i primi come correttezza e rigore organizzativo) hanno in gestione 517 miliardi di euro. Il loro investimento globale in titoli Parmalat era minimo, 60 milioni di euro. Questi dati testimoniano il fatto che i gestori dei fondi nutrivano una forte diffidenza verso Parmalat, documentata, del resto, da una lettera che la loro as-

Segue a pag 2

### BORSA

- ▶ Quando un titolo è sospeso 2
- ▶ Piccole, senza appeal e pericolose 4

### A CONTI FATTI

- ▶ Due casi in piena schizofrenia 5

### CONSUMI

- ▶ Imparare a leggere l'etichetta 6

### DIRITTI DI FAMIGLIA

- ▶ Riconoscere il figlio naturale 10

### SPORTELLINO APERTO

- ▶ Un caso di volontaria 12

### PREVIDENZA

- ▶ Aggiornati i tetti 13
- ▶ Nuovi parametri per gli assegni 14
- ▶ Miniscatto per le pensioni di guerra 16

### DIRITTI

- ▶ Come fare con la cremazione 18

### DOMANDE&RISPOSTE

- ▶ Il parere legale 21

### IN AGENDA

- ▶ L'indice-truffa dell'inflazione 24

In evidenza